*Reminiscenza biografica, parte prima*: fu solo qualche mese prima di comporre il precedente che ebbi la mia prima esperienza con le bevande tossiche e la loro strana chimica intestinale. Stavo camminando per lo Stephen’s Green in una sera d’estate, intrattenendo una conversazione con un certo Kelly, a quel tempo uno studente, già membro della classe agricola e ora soldato semplice nelle forze armate del re. Era egli dedito all’uso di espressioni triviali nell’ordinaria conversazione e sputava continuamente, sempre insudiciando le aiuole del parco al suo passaggio con un deposito mucoso dislocato con un basso grugnito dall’interno della sua trachea. Per certi versi era un uomo rozzo ma difettava di cattiveria o malumore. Sosteneva di essere uno studente di medicina ma perlomeno una volta non era riuscito a persuadere la commissione di esaminatori incaricata di regolare le ammissioni alla facoltà. Propose di andarci a bere un po’ di *boccali* o pinte di porter schietta al pub di Grogan. Trassi considerevole piacere dall’inaspettata qualità del suggerimento e osservai che forse non ci avrebbe fatto per niente male, esprimendo così il mio cordiale assenso con una figura retorica.

*Nome della figura retorica*: Litote (o Meiosi)